

SMERDÒN, add. Lo stesso che **SMERDOSO**, nel sign. secondo. V. **SMERDOSO**.

SMERDÒSAMENTE, avv. *Merdosamente*, Voce bassa la quale usata metaf. significa Vilmente, Sordidamente, Con disprezzo.

SMERDOSO, add. *Merdoso* e *Merdellone*, Imbrattato di merda — *Sconccatore*, dicesi a Chi assai presto caca.

Merdellone o *Merdoso*, detto per ischerzo o per ingiuria a Giovanetto, in sign. di *Arrogantello*; *Arrogantuccio*; *Presuntuosello* o anche nel sign. di *Schifiloso*; *Schizzinoso*; *Ritroso*.

SMERDOSO, usati talvolta nel sign. di **SQUINCIO** V.

AVÈR EL SO SMERDOSO, Locuz. fam. *Avere il suo cicisbeo* o *civettino*, cioè L' amico : dicesi d'una Giovane.

LINGUA SMERDOSA, detto per ingiuria. *Lingua mordace*; *Mala lingua*; *Lingua tabana*; *Lingua che taglia e fora*, Si dice di uomo maldicente e maligno.

VECCHIA SMERDOSA, *Monna merda*, Detto ingiurioso a Donna vecchia, che faccia delle affettazioni.

SMERGHÈTA, s. f. T. de' Cacciatori, Uccello acquatico, ch'è della grandezza d'un FOFANO. Linneo lo chiama *Colymbus rubricollis*. Ha il becco più corto del capo, la testa nera coi lati cinerei. Gli uccelli di questa specie sono bravi nuotatori come i FISOLI, e se ne stanno sott'acqua per molto tempo. Non sono buoni a mangiare, perchè putano di pesce.

SMERGO, s. f. o anche **SMERGÒN** e **SMERGO BAGIANTE**, T. de' Cacciatori valligiani, *Mergo maggiore*, volgarmente *Smergo* o *Colimbo massimo* e *Tuffolo*, dal tuffarsi. Uccello acquatico, detto già da Gesnero *Mergus maior* seu *Colymbus maximus*, da Linn. *Colymbus glacialis*. Se ne conoscono di varie specie. La sua carne ha un sapore schifoso di pesce. V. **SMERGHÈTA**.

SMERGO COL ZUFO, V. **SEROLA**.

SMERGHI GARDELINI, sono nomi generici dati da' nostri pescatori ad alcune specie di pesci del genere *Lutianus*, come al *Lutianus Bidens*, Bloch, al *Lutianus Manis*, Nardo: tutti pesci però di poca o niuna importanza, di sapore non buono e poco frequenti. Nota bene che al *L. Manis* i pescatori Istriani danno il nome di **CANCELIERO**, V. **VERDAZZI** e **SPERGA**.

SMERIO, ed anche **SMARIO**, s. m. *Smeriglio*, Pietra minerale ferigna, un po' rossiccia, che serve principalmente per pulir l'acciaio, il ferro, il vetro e per segare e pulire le pietre più dure; per adoperarlo si riduce in polvere finissima. Il buono Smeriglio è bigio, un po' rossiccio. Linn. lo chiama *Ferum Smiris*.

SMEZÀR, v. (colla z dolce) *Dimezzare*; *Sconmezzare*; *Ammezzare*, Dividere o Partir per mezzo.

SMILZA, s. f. (colla z aspra) *Milza*, Uno dei visceri del corpo umano e de' quadrupedi, posto a parte sinistra allato al ventricolo.

SMILZIR, v. (colla z aspra) *Ammezzare* o

Ammezzire; *Immezzire* e *Immezzare*, dicesi delle Frutte e significa Eccesso di maturità.

SMILZO, s. m. (colla z aspra) Voce ant. di gergo, e per lo più in plur. *Smilzi*, vuol dire *Bagattini*, Moneta ch'era la duodecima parte del soldo.

SMILZO, add. *Mezzo* (colla z aspra e l' e stretta) Proprio delle frutta, e significa Eccessivamente maturo, V. **BROMBÒN**.

DEVÈTÀR SMILZO, lo stesso che **SMILZIR** V.

SMINGOLA, add. *Donnuccina*, Donna piccola e magretta.

SMINGOLO, add. *Sciato*; *Decimo*; *Nece*; *Mingherlino*, Venuto a stento. Debole di complessione. Dicesi di Persona.

SMINUZZADA, s. f. *Sminuzzamento*.

SMINUZZAR, v. *Sminuzzare*; *Sminuzzolare*; *Minuzzare*; *Minuzzolare*; *Amminuzzare*, Ridurre in minuzzoli e in piccoli pezzetti.

SMINUZZAR UN RACONTO, *Sminuzzolare*; *Sminuzzare*, detto figur. *Svidollare*; *Snocciolare*; *Fare smaltita una cosa*, Render certa, chiara, esaminar minutamente una cosa, spianarla.

SMISSIAR, V. **MISSIAR**.

SMOCA, s. f. (coll' o chiuso) Voce ant. *Berta* — *DAR LA SMOCA*, *Dar la berta*; *Dar la buia*; *Uccellare*; *Motteggiare*; *Sbeffare*; *Dar la buia*.

SMOCAGIADA, s. f. *Moccicata*, Materia simile ai moeci.

SMOCAGIAR, v. **MOCAGIAR**.

SMOCAGIO, s. m. *Moccio*, Escremento del DRSO.

SMOCOLAR, v. *Smocolare*, Levare via la smoccolatura colle smoccolatoie, forbici o altro, V. **MOCAR** e **MOCAROLA**.

ME LA SMOCOLO, *Me la piglio per un gherone*, e vado via.

SMODULAR, v. T. di Giuoco, che vale Far perdere a uno de' giuocatori tutta la Modula (V. **MODULA**).

ESSER SMODULÀ, *Far banca rotta*, Perdere tutti i danari.

SMOGIE, s. f. *Rannata* o *Ranno*, Acqua tratta dalla conca piena di panni succidi; Lavatura de' pannolini, V. **LISSIAZZO**.

CATEVE SMOGIE, *Rannataccia*.

SMOLACHIÀ, add. *Sbonzolato*; *Slacciato*; *Sfbbiato*; *Sciuto*; *Malassetto*; *Sciolto*, di Chi abbia i vestimenti scomposti.

DONA SMOLACHIADA, *Sciamannata* e *Sciatta*, Che negli abiti usa soverchia negligenza e che va scomposta. *Sciuta* o *Discinta* e *Sfbbiata*, valgono senza cintura o Colla cintura sciolta.

SMOLTONAR, V. **MOLTONAR**.

SMONÀ, add. *Svuogliato*; *Accapucciato* e pieno di lasciami stare, cioè Maninconico e pieno di noia o di stracchezza.

SMONÀDA, s. f. *Noia*; *Seccaggine*.

M'HO DÀ UNA GRAN SMONÀDA o **ME SON MOLTO SMONÀ**, *Mi son grandemente annoiato* o *stuccato*.

SMONARSE, v. voce plebea, *Annoiarisi*; *Stuccarsi*; *Infastidirsi*; *Seccarsi*.

Dicesi pure nel sign. di *Svuogliarsi*, Perder la voglia — **ME SMONO**, *Mi svuoglio*; ovv. *M'annoio*; *Mi stucco*.

SMONTAR, v. *Smontare*, V. **DESMONTAR**.

SMONTAR DE COLÒR, V. **SMARIR**.

SMONTARSE D' UN RELOGIO, *Scarrucolare*, dicesi dell' Oriuolo da tasca, quando la catena scorre, cioè si smonta.

SMONTAR, si dice fig. per *Desistere* — **A FORZA DE DIRGHE L'RO FATO SMONTAR DA LA SO OPINION**, *Le tante mie parole lo persuasero finalmente a smuoversi*, cioè *A desistere* dalla prima sua opinione.

SMONTO, add. *Smunto*; *Dimunto*; *Spunto*, Magro, Ascritto, Secco: dicesi dell' Uomo.

SMONZER, v. (colla z dolce) *Smugnere*, Trarre altrui di dosso l'umore, V. **MONZER**.

BRAVA DA SMONZER, *Brava a smugnere*, cioè *Da cavar danari*.

SMORBAR, v. *Annorbare*, Il pulire molto de' pessimi odori — **EL SPUZZA CÙ EL SMORBA**, *Ha una puzza o fetore che annorba*.

SMORBAR, dicesi anche per *Stomacare*; *Nauseare*; *Venir a nausea*; *Far noia* — **SON SMORBÀ O STUFO SMORBÀ**, *Ne son fradicio*; *Ne son sazio*; *Sono stomacato, nauseato*; *Mi fa noia che non ne posso più*.

SMORBEZZO, s. m. *Lezio*; *Vezzo*; quell'atto che fa dello schifo.

SMORCAGIO, Voce fam. V. **BUZARÈTO**.

SMORFIA, s. f. e **SMORFIEZZO** o **SMORFIOSEZZO**, s. m. (Voci formate dalla prepos. *Ex* e dal Greco *Morphe*), *Smorfia*; *Lezio*; *Lezia*; *Vezzo*, Accarezzamenti affettati.

VENIE o **INVENIE**, valgono Dimostrazioni d'abbondante affetto.

SMORFIE COGNONE, *Daddolo* e per lo più *Daddoli*, Voce Fiorentina dell' uso nel sign. di *Smorfie sciocche*. Dicesi anche *Seede*.

SMORFIA, diciamo fam. per *Cerimonìa affettata*.

FAR DE LE SMORFIE, *Far le quelle*; *Far lezi*, *paroline*, *parolozze*; *Ammainare*, V. **MIGNOCNOLA**.

FAR DE LE SMORFIE A MÀGNAR, *Smorfie*, Scompor la forma della faccia col mangiare.

GHE VOL MILE SMORFIE, *Volerei mille stoggi*, cioè un' infinità di cerimonie e di lusinche, *Ei volle mille stoggi prima ch'ei ne uscisse*.

DONA BRAVA DA FAR SMORFIE, *Perita di lezzi e di smorfie*, V. **SESTIN**.

SMORFIAR, v. *Far le smorfie*; *Far le invenie*.

SMORFIARIA, s. f. *Smorfia*; *Smanceria*; *Lezio*, Atto affettato o caricato.

SMORFIEZZO, V. **SMORFIA**.

SMORFIOSEZZO, add. *Smorfioso*; *Lezioso*; *Schizzinoso*; *Cacheroso*; *Smanceroso*; *Mormieroso*; *Alloso*, Affettatamente delicato.

In altro sign. *Mointere*, dicesi a Chi fa il vezzoso, il galante, il vagheggiando.

SMOROSAMENTO, s. m. *Amoreggiamento*, *Galanteria*.